Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana

Herausgeber: Croce Rossa Svizzera

Band: 96 (1987)

Heft: 12

Rubrik: Impressum

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ESTERO

partecipazione di base fatta di persone interessate ai principi della Croce Rossa, e di membri attivi. Solo così negli anni futuri si potrà iniziare un lavoro concreto, per il quale saranno certo utili anche le esperienze raccolte durante i programmi di sviluppo del Ghana.

Guinea Equatoriale:
Primi passi

Nell'ex colonia spagnola della Guinea Equatoriale il presidente della Nazione ha deciso nel 1985 la creazione di una società nazionale della Croce Rossa. Dall'inizio del 1987 un comitato provvisorio della Croce Rossa, appoggiato da una delegata della Lega delle società Croce Rossa, si è messo al lavoro per espletare questo difficile compito.

È chiaro che è anzitutto urgente ottenere informazioni da tutto il Paese e in ogni campo, e che va chiarito il problema su come, dove, quando e perché intervenire. Gli incaricati locali stanno studiando attentamente documenti, statuti, regolamenti e ogni altra cosa che possa dar loro una chiara immagine sull'aspetto che debbono avere le strutture e l'organizzazione, affinché la popolazione di circa un quarto di milione di abitanti sia stimolata a sostenere ed incrementare la sua Croce Rossa. Per contro, gli sforzi dei rappresentanti attivi della Croce Rossa avvengono in campo diverso da quello burocratico e sono assai più creativi. Ad esempio a Mlabo e a Bata, con materiali edili avuti in dono, sono state costruite ed arredate le sedi della Croce Rossa. I primi corsi servono ad indirizzare i collaboratori della Croce Rossa, molti volontari si offrono per il lavoro con i giovani, si sostiene l'opera di vaccinazione del Ministero della Sanità ed una mini-lotteria fornisce i primi fondi.

Così, faticosamente, si è iniziato il cammino. La popolazione però, che non è certo stata viziata, dimostra interesse e attenzione, e persino entusiasmo. La delegata della Croce Rossa Graziella De Vecchi, dopo i primi mesi di rodaggio, scrive: «Sono convinta che il processo di sviluppo per la società nazionale ha preso l'avvio e che nonostante le molte difficoltà l'interesse per la fondazione della Croce Rossa è grande in ogni strato della popolazione. Mi auguro che ciò sia di incentivo ai membri attivi del comitato provvisorio.» □

(Continuazione da pagina 9)

In Colombia, per esempio ad Armero-Guayabal dove CRS ha stanziato, dopo l'eruzione vulcanica del 1985, fondi per la costruzione di un nuovo quartiere di 120 case, si procede secondo il criterio della cosiddetta «auto-construcción». Le varie famiglie vengono istruite da specialisti del Corpo Svizzero per l'aiuto in caso di catastrofe e imparano così ad assumersi le loro responsabilità; l'ultimazione dei lavori richiede un po' più di tempo, fatto comunque trascurabile se si considerano i vantaggi che ne derivano e che dureranno nel tempo. I sinistrati, organizzati in associazioni di quartiere possono dare il loro avviso su come dovrà essere la loro futura casa e si sentono responsabili della buona riuscita del progetto, poiché sul cantiere ogni famiglia è rappresentata da un suo membro che dà il suo aiuto per tutta la durata dei lavori. Si costituisce così una nuova comunità che in occasione di regolari assemblee formula i suoi bisogni e la giusta impronta nel futuro.

Oltre la ricostruzione

Il tema di questo numero di *ACTIO* è «ricostruzione e sviluppo». In quest'occasione intendiamo sottolineare che con il nostro operato non solo vogliamo sostituire quel che non esiste più, ma intendiamo anche influire sulle cause che generano una catastrofe. Se si considerano le forme di sviluppo sbagliato che si constatano in tutto il mondo e la vastità della crisi economica ed ecologica dei Paesi del Terzo Mondo, sarebbe una presunzione far credere che siamo capaci di influenzare l'intero sviluppo con i semplici mezzi di cui disponiamo. In tutta modestia, vogliamo piuttosto incoraggiare le iniziative che nascono a livello locale e per merito della popolazione sinistrata, nonché delle istituzioni ad essa vicine. Sono proprio quelle popolazioni ulteriormente provate da un cataclisma che riescono a sviluppare energie in grado di trasformare la loro esistenza in maniera duratura e facendola poggiare su basi più solide e più giuste.

Come dimostrano gli esempi di Actio-dicembre, i nostri programmi di ricostruzione vengono completati da misure che rappresentano una fonte di guadagno e da progetti di tipo sociale eseguiti dalle stesse associazioni di sinistrati o da associazioni locali per lo sviluppo.

- Nelle regioni di montagna del Messico, a Guerrero e Oaxaca, gravemente danneggiate dal terremoto, CRS ha partecipato ai lavori di ricostruzione e sviluppo dell'istituzione locale «Fondo de Cultura Campesina». Il personale specializzato appartenente a questa istituzione già da anni collabora strettamente con la popolazione contadina e, grazie a una strategia ben precisa, tenta di far rifiorire questa regione in agonia a causa dell'erosione e dell'esodo rurale. Miglioramenti sono possibili con l'adozione di misure in grado di favorire la piantagione di fagioli e mais e la loro circolazione sui mercati, di migliorare le condizioni igienico-sanitarie e di contenere il consumo di legna grazie a forni di argilla con i quali oltretutto è possibile frenare il disboscamento. Si cominciano a intravedere i primi risultati del lavoro.
- In Colombia, nella zona di Armero colpita dall'eruzione vulcanica, si stanno realizzando, in collaborazione con organizzazioni vicine alla base, progetti a lunga scadenza nel campo della formazione, della creazione di attività di lavoro e dello sviluppo rurale, misure che vanno a vantaggio soprattutto dei piccoli contadini maggiormente minacciati dalla situazione.
- Nel Bangladesh, cronicamente colpito da catastrofi naturali ed ecologiche, CRS tenta con una strategia che richiede tempo e pazienza di ostacolare il processo di impoverimento degli strati più bassi della popolazione.

Gli articoli di questo numero illustrano in che modo CRS traduce nella pratica il suo concetto di ricostruzione e di sviluppo. □

Bollettino d'abbonamento

] Sottoscrivo un abbonamento annuale ad *Actio* in italiano a Fr. 32.–

] Desidero ricevere un esemplare senza alcun obbligo da parte mia

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

NAP, Località _____

Spedire questo bollettino a: Croce Rossa Svizzera, Redazione *Actio*, Rainmattstrasse 10, 3001 Berna.

ACTIO

N° 12 Dicembre 1987 96° anno

Redazione
Rainmattstrasse 10, 3001 Berna
CCP 30-877
Telefono 031 667 111
Telex 911 102

Redattrice responsabile edizioni tedesca e francese:
Nelly Haldi

Coordinazione redazionale edizione italiana:
Sylva Nova

Traduzioni in lingua italiana:
Cristina di Domenico
Rebecca Rodin
Cristina Terrier

Editore: Croce Rossa Svizzera

Amministrazione e tipografia
Vogt-Schild SA
Dornacherstrasse 39, 4501 Soletta
Telefono 065 247 247
Telex 934 646, Telefax 065 247 335

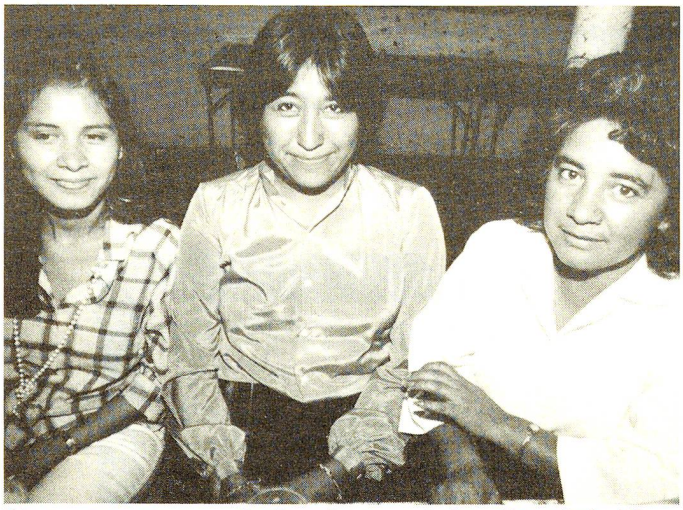
Annunci
Vogt-Schild Servizio annunci
Kanzleistrasse 80, casella postale
8026 Zurigo
Telefono 01 242 68 68
Telex 812 370, telefax 01 242 34 89
Cantoni di Vaud, Vallese et Ginevra:
Presse Publicité SA
5, avenue Krieg
Casella postale 258
CH-1211 Ginevra 17
Telefono 022 35 73 40

Abbonamento annuale Fr. 32.–
Estero Fr. 38.–
Numero separato Fr. 4.–
Appare dieci volte all'anno
Due numeri doppi:
gennaio/febbraio e giugno/luglio

(Continuazione da pagina 15)
CRS collabora strettamente ha anch'essa creato una commissione finanziaria costituita da tre donne, incaricate niente meno che dello sgradevole compito di esaminare dettagliatamente la contabilità dei vari progetti, di controllare le uscite e di redigere i rapporti economici da sottoporre ai donatori. Questa dinamica e rispettabile commissione finanziaria ha già raggiunto buoni risultati.

Come vediamo, semplici madri di famiglia sono diventate vere e proprie professioniste in diversi campi, dopo aver assolto semplicemente qualche corso di formazione; il bisogno di lavorare per aiutare gli altri ha fatto di loro vere esperte in materia.

Sebbene sulle donne si riversa il lavoro principale, aumenta comunque giorno dopo giorno il numero di giovani e di uomini adulti che partecipano anch'essi alla ricostruzione. Il sogno di quelle donne che hanno dato inizio a questa missione si sta poco alla volta concretizzando, poiché la partecipazione delle loro famiglie all'organizzazione si fa sempre più frequente.



Il lavoro non manca per la dinamica commissione finanziaria dei Campamentos Unidos. (Servizio fotografico: Max Seelhofer)

La ricostruzione ha coinvolto positivamente perfino le famiglie che ancora non hanno risolto il loro problema di alloggio:

«Se siamo riusciti a ricostruirci le case, se ci battiamo per ricostruirci le strade, non c'è ragione per non aprire una piccola osteria per raccogliere il denaro per le case che ancora mancano...»

«Gli architetti che ci danno il loro appoggio ci hanno dimostrato che anche i professionisti sono capaci di impegnarsi al nostro fianco, che insieme possiamo imparare molte cose e ottenere quel che avevamo deciso di realizzare...»

«Un tempo mi dedicavo unicamente alla casa, adesso mi piace andare alle assemblee; si vedono altre facce ed è piacevole lavorare insieme...»

La sfida è enorme. Non sempre le donne sono riuscite a liberarsi dal loro stato di dipendenza. Fra certe coppie si sono scatenati conflitti d'opinione. Alcune donne hanno dovuto lasciare l'organizzazione perché costrette dai mariti, altre non hanno il coraggio di assumersi adeguate responsabilità perché non hanno il tempo, perché si credono incapaci o perché non sanno cosa fare. Molte sono nonostante tutto riuscite a far partecipare i mariti alle assemblee, anche se alcuni continuano a rifiutarsi. Un passo avanti è stato comunque fatto. Gli uomini non vietano più alle loro mogli di assistere alle assemblee o di partecipare ai lavori.

Le donne hanno imparato cose nuove soprattutto quando si sono dovute occupare di questioni giuridiche o tecniche e di ogni sorta di problemi legati a un progetto in tutti i suoi dettagli: dal suo finanziamento alla pianificazione e infine alla realizzazione.

La donna capofamiglia

Le donne auspicano che in futuro possano essere attuati altri progetti, per esempio cooperative di consumo con il sostegno dei fondi di rotazione dando così l'opportunità alle famiglie di esercitare un certo influsso sui prezzi dei beni di consumo e di produzione di prima necessità e far versare loro determinate somme a favore del fondo. Inoltre esse si incaricano della manutenzione degli edifici ricostruiti e incoraggiano lo sviluppo sociale nei «barrios», i quartieri.

La tragedia abattutasi su Città del Messico nel settembre del 1985 ha avuto, nonostante tutto, una conseguenza positiva; per i motivi appena illustrati ha portato a un'evoluzione sociale che farà storia. La struttura familiare è cambiata ed ha fatto della madre il capofamiglia; d'altro canto si è sviluppato il livello culturale delle persone più umili che hanno imparato anche ad agire in maniera sistematica. La loro sete di apprendere si è accesa e non potrà più essere spenta. La gente si è resa conto di essere capace di ottenere quel che le è mancato grazie alla volontà di impegnarsi e alla consapevolezza del proprio senso di solidarietà. □

Telefoni utili e numeri di chiamata d'emergenza (giorno e notte): Ticino e Grigioni italiano

Guardia aerea svizzera di soccorso (REGA): 01 47 47 47 – Società svizzera per cani da catastrofe: 01 47 47 47 – Centro svizzero antitossici: 01 251 51 51 – Centrale annunci proiettili inesplosi: 033 28 30 57 – Soccorso stradale: 140 – Polizia: 117 – Pompieri: 118 – Telefono amico: 143 – Aiuto AIDS (SIDA) svizzero, sezione Ticino: 091 54 94 94 (Martedì 18–20.30).

Agglomerato di Mendrisio–Chiasso (091)

Croce Rossa Svizzera sezione Mendrisiotto: 44 33 66 / 43 82 91 – Ospedali: Beata Vergine 46 42 42, Neuropsichiatrico cantonale 46 15 15, Maternità cantonale 46 41 41/2 – Croce Verde Mendrisio: 46 13 14 – Croce Verde Chiasso: 44 72 72 – Ambulatorio Presenza Sud Mendrisio: 46 69 26 / 46 69 20 – «Il Nucleo», consultorio Balerna: 46 69 12/13 – Centro aiuto tossicodipendenti: 23 46 46 – Società Svizzera di Salvataggio Mendrisiotto 46 13 14 – «Ora Serena»: 46 22 39 / 43 29 34 – Antenna Alice, Centro aiuto tossicodip.: 44 86 86.

Agglomerato di Lugano e distretto (091)

Croce Rossa Svizzera sezione di Lugano: 54 21 39 / 54 23 94 / 51 67 54 – Centro di trasfusione del sangue CRS, Corso Elvezia 29: 23 74 67 – Centro di ergoterapia CRS: 23 66 67 – Ospedali: Civico 58 61 11, Italiano 51 31 21/2, Malcantonese Castelrotto 73 14 41 – Cliniche: Sant'Anna Sorengo 55 01 61, Moncucco 58 11 11 – Croce Verde 22 91 91 – Ente autolettighe Agno: 59 33 33 – Clinica dentaria della Croce Verde: 23 15 45 – Centro aiuto tossicodipendenti: 23 46 46 – Servizio domiciliare: 51 57 31 – Consultorio familiare: 23 30 94 – SOS Madri in difficoltà: 56 44 10 – Società Svizzera di Salvataggio di Lugano: 51 91 21 / 23 23 71 – «Ora Serena»: 52 15 29 / 68 77 44 / 23 47 93 / 51 55 41.

Agglomerato di Locarno e Valli (093)

Croce Rossa Svizzera sezione di Locarno: 31 60 35 – Centro di trasfusione del sangue CRS, Ospedale La Carità: 31 74 84 – Ospedali: La Carità 31 01 21, Distrettuale Cevio: 96 16 61 – Cliniche: Sant'Agnese 33 01 01, Santa Chiara 31 02 52, Santa Croce 33 83 31 – Autolettighe: Locarno 31 83 83, Ascona 35 21 21 – Centro aiuto tossicodipendenti Antenna Icaro: 31 59 29 – Servizio domiciliare: 31 16 23 – Società Svizzera di Salvataggio Locarno: 31 40 29, Ascona 35 11 88, Brissago 32 02 83, Gambarogno 62 28 45 – «Ora Serena»: 31 19 87 / 31 62 86 / 31 60 35.

Bellinzona–Riviera–Blenio (092)

Croce Rossa Svizzera sezione di Bellinzona: 27 50 10 – Centro di ergoterapia CRS: 26 39 06 – Ospedali: San Giovanni 25 03 33, Bleniese Acquarossa 78 13 15 – Croce Verde 25 22 22 – Autolettighe: Biasca 72 14 14, Olivone 70 17 77 – Società contro l'alcolismo: 26 12 69 – Alcolisti anonimi: 26 22 05 – Comunità familiare: 25 75 56 – Aiuto domiciliare: Bellinzona e Valli 25 32 29, Biasca 72 30 33 – «Ora Serena»: 27 59 03 / 72 15 56 / 76 12 39 / 78 13 12 – Servizio medico d'urgenza festivo: 25 22 23.

Leventina (094)

Croce Rossa Svizzera sezione Leventina: 38 13 55 / 38 13 65 – Ospedale: Distrettuale Faido 38 17 32 – Autolettighe: Airolo 88 20 44, Faido 38 22 22, Bodio–Personico–Pollegio 74 12 33 – Aiuto domiciliare: 092 25 32 29 – «Ora Serena»: 38 19 35.

Mesolcina e Calanca (092)

Croce Rossa Svizzera sezione di Bellinzona: 27 50 10 – Centro di ergoterapia Bellinzona: CRS Bellinzona: 26 39 06 – Clinica: San Rocco Grono: 82 17 22 – Autolettighe: Roveredo 82 13 06, Mesocco 94 12 31 – Assistenza sociale per la Mesolcina: 82 20 33 – Aiuto domiciliare: 82 13 13 / 82 22 06.

Bregaglia (082)

Croce Rossa Svizzera sezione Grigioni: Coira 081 24 20 27 – Centro di ergoterapia CRS: Coira 081 27 37 25, Samedan 6 46 76 – Centro di trasfusione del sangue CRS: Coira, Ospedale cantonale 081 21 51 21 – Ospedale: Ospedale Asilo della Bregaglia 4 18 18 – Autolettighe: 4 18 18 – Aiuto domiciliare: 4 13 20.

Poschiavo (082)

Croce Rossa Svizzera sezione Grigioni: Coira 081 24 20 27 – Centro di ergoterapia CRS: Coira 081 27 37 25, Samedan 6 46 76 – Centro di trasfusione del sangue CRS: Coira, Ospedale Cantonale 081 21 51 21 – Ospedale: San Sisto 5 05 81 – Autolettighe: 5 05 81 – Assistenza sociale del Bernina: 5 02 14.